

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI PARMA	07/10/2024	42	L'ex Meschi non basta Morian ko <i>Redazione</i>	2
LIBERTÀ	07/10/2024	26	De Vitis: Dobbiamo valutare In cinque per la successione <i>Redazione</i>	3
NUOVA FERRARA	07/10/2024	15	"Alla stazione" laboratori per ragazzi/e <i>Redazione</i>	4
NUOVA FERRARA	07/10/2024	23	Incarichi a Bottoni e Mongardi Le gare di Coppa <i>Redazione</i>	5
NUOVA FERRARA	07/10/2024	24	Mesola a spron battuto Sbrigata la pratica Trebbo Castellani al primo posto <i>Redazione</i>	6
NUOVA FERRARA	07/10/2024	27	Bando, doppio colpo <i>Redazione</i>	7
NUOVA FERRARA	07/10/2024	29	Bar La Coccinella-Magic Pizza e Lyb-Fast Car le due semifinali <i>Redazione</i>	9
REPUBBLICA BOLOGNA	07/10/2024	7	"Ciao Punti", addio commosso all'operaio falciato dal treno = L'ultimo saluto a Franzini "Ciao carissimo Punti" <i>Giuseppe Baldessarro</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/10/2024	26	In centinaia a Formia per l'addio ad Attilio Franzini. I famigliari: Basta vittime sul lavoro. Indagini al bivio = Operaio travolto e ucciso dal treno Informativa della Polfer in Procura <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/10/2024	27	I funerali di Attilio Franzini Centinaia di persone in chiesa Ciao 'Puntina', eri speciale <i>Zoe Pederzini</i>	16
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/10/2024	48	Il Bologna 2016 ko a Pizzighettone <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO IMOLA	07/10/2024	26	Morto sui binari, il giorno del dolore = Operaio travolto e ucciso dal treno Informativa della Polfer in Procura <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO IMOLA	07/10/2024	27	I funerali di Attilio Franzini Centinaia di persone in chiesa Ciao 'Puntina', eri speciale <i>Zoe Pederzini</i>	21

Serie B femminile L'ex Meschi non basta Morian ko

» Per interrompere la tradizione sfavorevole nelle sfide con il Fiore Valdarda la Morian Fidenza ha provato ad aggrapparsi alla legge dell'ex ma i 14 punti messi a segno da Arianna Meschi, nelle ultime tre stagioni in maglia Valdarda, non sono bastati. Le Fulgirs hanno infatti dovuto fare i conti con la straordinaria serata di Greta Miccoli, giocatrice cresciuta a Broni, che di punti ne ha messi a segno 42, con ben sei triple realizzate. Illusorio si è rivelato l'iniziale parziale di 6 a 2, propiziato da due bombe di Podestà. Raggiunta la parità al 3' del primo quarto, le ospiti hanno inserito il turbo e per le ragazze di Zanella, al suo esordio sulla panchina della Fulgor, non c'è stato scampo. Dodici punti di Miccoli hanno portato al -10 (14-24) del primo quarto. Poi, dopo una seconda frazio-

ne equilibrata, altri tredici punti nel terzo quarto di Miccoli, sempre ben supportata dall'ala Bambini, hanno determinato un altro strappo portando, al 1' dell'ultimo quarto, ad un pesantissimo divario di -32 (71-39), poi parzialmente edulcorato nel finale da alcune conclusioni di Meschi e Besagni. Insomma una Morian da rivedere e attesa domenica da una sfida delicata in casa del Peperoncino Castello d'Argile.

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORIAN FIDENZA	60
FIORE VALDARDA	84

(14-24; 28-41; 39-65)

Morian Fidenza: Meschi 14, Podestà 12, Ghezzi 6, Minari 2, Zambelli 7, Chierici 4, Garibaldi 4, Besagni 8, Stefanini, Khalef 3, Sarr n.e. All. Zanella.

Fiore Valdarda: Zane 4, Cremona 10, Miccoli 42, Bambini 18, Merlini 7, Longeri 2, Patelli, Rastelli 1, Negri, Bernini, Binelli, Shulha n.e. All. Boglioli.

Arbitri: Calabrese di San Lazzaro di Savena (BO) e Gualtieri di Reggiolo (RE).

Note: Tiri liberi: Morian 19/32, Fiore 15/21; uscite per cinque falli: Zane al 37'10", Ghezzi al 38'47".



Peso:12%

De Vitis: «Dobbiamo valutare» In cinque per la successione

PARLATO IN POLE POSITION, LE ALTERNATIVE SONO I MISTER TURRINI, MARCHIONNI, CICERI E BENTIVOGLIO. OGGI LA DECISIONE

● Sono contate le ore di Stefano Rossini sulla panchina del Piacenza. Oggi, salvo repentini cambi di vedute che al momento paiono chiare, l'ex terzino di Parma, Inter e Piacenza sarà sollevato dall'incarico dopo 34 panchine biancorosse (medi punti di 2.03). Sono però le ultime cinque uscite ad aver sancito il divorzio, deciso di fatto subito dopo il triplice fischio di ieri: a colloquio con i giornalisti si è presentato il direttore tecnico Antonio De Vitis che, sulla questione allenatore, si è limitato a un laconico «la partita è finita da pochi istanti, ragazzi...».

Che il mister di Viadana si giocasse il posto nella trasferta di Castel Maggiore era parso evidente e nelle scorse giornate erano stati tanti i dubbi insorti all'interno della cordata che guida il club.

«Dovremo capire come affronta-

re questo momento e che cosa non va - ha detto ancora De Vitis - perché è evidente come ci sia qualcosa che proprio non va. Eravamo superiori ai nostri avversari, ma ne è scaturita una prestazione non all'altezza. Il campo non era dei migliori, ma non possiamo appellarci a questo tipo di alibi». Nel corso della serata di ieri, bocche cucite in via Gorra ma è ovvio come siano state ore parecchio intense. Nessun dubbio circa le intenzioni di dar corso a una nuova rivoluzione tecnica a quasi un anno da quella che travolse Massimo Maccarone e il suo staff. Questa volta però, non ci saranno promozioni dalle giovanili come avvenuto per Rossini l'anno scorso, ma si punterà a un tecnico che possa garantire esperienza. Tanti i nomi che circolavano subito dopo il triplice fischio e la sensazio-

ne è quella legata a "cavalli" spinti dai diversi protagonisti che occupano ruoli dirigenziali (vedi De Vitis) e all'interno del consiglio di amministrazione biancorosso. Stando alle indiscrezioni raccolte, l'ex centravanti del Piace della Serie A, non disdegnerebbe l'eventualità legata a un ritorno-amarcord: **Francesco Turrini** infatti sarebbe uno dei possibili candidati alla successione. Premono però anche i componenti della cordata. Non è mistero che Marco Gatti abbia un debole per un altro ex tornante biancorosso come **Marco Marchionni** (ultima esperienza a Potenza, in Serie C, terminata con l'esonero dello scorso aprile). Sulla bilancia l'ex Juve mette anche la vittoria di un campionato di Serie D con il Novara (2021/2022). C'è poi la corrente che conduce a un navigato allenatore della quar-

ta serie come **Carmine Parlato** che, al momento, è il grande favorito in questa volata: il 54enne napoletano può vantare cinque tornei di Serie D conquistati, ma nelle ultime stagioni ha vissuto esperienze complicate tra Casertana, i friulani del Cjalins Muzane e la Folgore Caratese del patron Crisciello. Da non sottovalutare nemmeno la candidatura (ma non ci sono ancora stati contatti) di **Andrea Ciceri** che trova i favori di altri componenti della cordata dirigenziale, mentre sembra meno probabile quella di **Simone Bentivoglio** che, nello scorso campionato di Serie D, ha condotto alla salvezza l'Arzignano, subentrando all'esonerato Bianchini.

—Corrado Todeschi

66

I minuti in campo per Bitihene, uscito per infortunio al ginocchio. Si teme un lungo stop



In alto, da sinistra, Parlato, Turrini e Ciceri. Sopra, Marchionni e Bentivoglio



Peso: 16%

Pieve di Cento “Alla stazione” laboratori per ragazzi/e

► Ripartono i laboratori di Campi d'arte Territorio in ascolto a Pieve di Cento. La attività fanno parte del progetto Connessioni educative, progetto selezionato da Fondazione con i bambini nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. I laboratori sono gratuiti e rivolti a ragazzi/e tra gli 11 e i

17 anni. Laboratorio di falegnameria; di costruzione di giochi; di fumetto, di cucina. Orario 17-19, “Alla stazione”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:4%

Dal Crer Incarichi a Bottoni e Mongardi Le gare di Coppa

► Lanfranco Mongardi, eletto nello staff del Crer a supporto del presidente Simone Alberici, ha ricevuto importanti incarichi operativi all'interno del Comitato. Il referente del territorio ferrarese avrà infatti la gestione del rapporto con l'associazione italiana Calciatori oltre che la cura dei legami con l'attività ricreativa e gli enti di promozione sportiva. La ferrarese Rebecca Bottoni, invece, ha la delega con il Dipartimento sociale e la Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale.

Intanto il Crer ha sorteggiato

le sfide di Coppa Minetti, valida per la Promozione. Le formazioni ferraresi sono state tutte inserite nella macroarea 3 e non ci saranno derby. Il 13 novembre si disputeranno: Frugesport-Centese; Mesola-Bentivoglio; San Felice-Consandolo e Valsetta-Comacchiese. Tutti i match inizieranno alle 20.30. In caso di parità al 90' si tireranno direttamente i rigori per decretare chi passa il turno. ●



Peso:7%

Mesola a spron battuto Sbrigata la pratica Trebbo Castellani al primo posto

Trebbo di Reno (BO) Prosegue spedito il cammino del Mesola grazie al preziosissimo successo sul Trebbo nella sesta giornata del campionato di Promozione: basta una rete per tempo ai ragazzi di mister Cavallari per domare le resistenze di un ostico Trebbo che non ha saputo sfruttare poche occasioni capitate sui piedi dei suoi avanti.

Dopo una primissima fase di schermaglie sono gli ospiti a sbloccare il punteggio con l'eurogol di Paganini al 12': il classe 2005, in campo dal primo minuto al posto dell'infortunato Cantelli, conquista palla a centrocampo e lascia partire un tiro che si insacca all'incrocio dei pali dove Locchi non può arriva-

re. Forte del vantaggio, il Mesola controlla le operazioni senza mai rischiare niente dalle parti dell'attento Calderoni. Il Trebbo ci prova in un paio di occasioni ma per il numero uno biancoazzurro è normale amministrazione. Di contro né Ferro né Neffati riescono a trovare il guizzo giusto per mettere in ghiaccio la partita prima dell'intervallo ed è sullo zero a uno che le due squadre si dirigono negli spogliatoi.

La ripresa vede ancora il Mesola schiacciare sull'acceleratore alla ricerca del gol del definitivo ko, lo dimostra

la discesa di Crosara sulla destra al 48' che costringe un difensore del Trebbo al fallo da rigore: sul dischetto si presenta Davo ma la sua conclusione si stampa sulla traversa. I padroni di casa costruiscono molto sulla tre quarti ma non riescono a sfondare il muro eretto dalla terza linea del Mesola, sul fronte opposto i contropiedi si sprecano ma Neffati e Davo sembrano avere le polveri bagnate. A questo punto Cavallari sceglie Allegrucci per sostituire Ferro al 25' e la partita cam-

bia: l'attaccante si fa subito vedere con delle buone iniziative e per la retroguardia del Trebbo i problemi aumentano. Nel finale sopraggiunge la stanchezza e come tale anche il gioco ne risente: in pieno recupero Allegrucci ha la lucidità necessaria per confezionare il cioccolatino che Neffati deve solo scartare per il definitivo due a zero. Il Mesola si conferma prima forza del campionato davanti a Centese, Bentivoglio e Valsanterno.

Locchi, Coletti (1' st Negrini), Zanzani, Mineo (1' st Grande), Rubino, Bertolone, Dovesi (1' st Corroccoli), Fabbri, Di Salvo (38' st Carlotti), Saleh (27' st Ganzaroli), Marchi. A disp.: Fantini, Marata, Rana, Venzi. All. Valtorta

MESOLA

Calderoni, Telloli, Biolcati (1' st Tofan), Minarelli, Marcolini, Guariento (10' st Lucci), Crosara (25' st Cavallari), Paganini, Ferro (25' st Allegrucci), Neffati, Davo (33' st Ferrari). A disp.: Catalano, Leonardi, Vladi, Pattaro. All. Cavallari

Arbitro: Casadio di Ravenna.

Reti: 5' pt Paganini, 48' st Neffati

TREBBO	0
MESOLA	2

TREBBO



Nicola Paganini
Il 2005 ha segnato un eurogol



Peso:28%

Girone L Vittoria a San Bartolomeo e vetta Bando, doppio colpo

Il Frutteti vince il derby, bene il Quartesana

Tresigallo, vincitore sulla Massese (unica squadra ancora ferma a quota zero dopo quattro turni) nell'anticipo, e Bando, che sbanca San Bartolomeo in Bosco fanno sul serio e sfruttando il pareggio esterno della Laghese contro l'Ospitalese, la agganciano in vetta nel girone L di Seconda. In ascesa anche le carte dell'Atletico Costa che non si fa scappare l'occasione ed è corsa ad Argenta (terza sconfitta consecutiva), mettendosi in scia alle capoliste, preceduta però dalla Dogatese

che viene inchiodata sullo 0-0 nella trasferta a Ostellato.

Il Frutteti vince invece il derby cittadino contro l'Accli San Luca grazie alla doppietta di Bisi e Giordani. L'Olimpia Quartesana trova invece il primo successo stagionale e in un momento caldo del campionato cala un poker di qualità sul campo della Sangiovanese con Lescio mattatore grazie alla doppietta che di fatto manda in naftalina la sfida.



La Laghese rimane al primo posto nonostante il pari con l'Ospitalese

OSTELLATESE	0
DOGATESE	0

OSTELLATESE : Idra, Uvadio, Riboli, Martellozzo, Zappa, Piras, Damico, Gobbo, Righini, Franchini, Rolfini. All.: Pampolini.

DOGATESE : F. Droghetti, Stabellini, Ilnou, Cavallina, Roccati, Greppi, Tosi, Fogli, Malka, Zardi, Bianchini. All.: Rossati.

ARBITRO: Principato di Ferrara.

S. BARTOLOM. IN BOSCO	0
BANDO	2

S. BARTOLOMEO IN BOSCO : Vendemiati, Zibordi, Garuti, Sani (12' st Di Francesca), Mazzoni, Battara, Ferrari (31' st Reitano), Grazi, Basnueva, Vallesani, Catanzaro (21' st Tamisari). All.: Castellari.

BANDO : Figna, Bacillieri (5' st Aguiari), Saletti (41' st Hdya), Fabbri, Saugo (31' st Baldeh), Cavedagna, Malaguti, Fabiano (38' st Nejjour), Ochoa Osorio, Paganì, Cavalieri (25' st Ugolini). All.: Zibelli.

ARBITRO: Vettorato di Ferrara.

MARCATORI: 9' st Paganì (B), 19' st Ochoa Osorio (B).

S. GIOVANESE	2
O. QUARTESANA	4

S. GIOVANESE : Pellegrino, Ferro, Pambianchi (35' st Barbieri), Zilio (12' st Franchi), Bonazza, Arapi, Fiorini, Rossi, Grassi (24' st Bonsi), Punga, Di Maso. All.: Giuliani.

O. QUARTESANA : Franciosi, Ricchi, Yevstyunin, Bergossi, Orpelli, Casoni G, Benini, Tuffanelli, Lescio, Tatani, Faggioli. All.: Fogli.

ARBITRO: De Rosa di Ferrara.

MARCATORI: 1' pt Bergossi (O), 6' pt Tatani (O), 40' pt Bonazza (S), 16' st Faggioli (O), 35' st Lescio (O), 45' st Bonsi (S).

NOTE: Espulso: Di Maso (S) al 14' st.

ACCLI S. LUCA S. GIORGIO	2
FRUTTETI	4

ACCLI S. LUCA S. GIORGIO : Conti, Marioni, Marian, Perussato, Kouwo, Zichitella, Baroni, Bersanetti, Bellanova, Govoni, Arenga. All.: Fenari.

FRUTTETI : Mauri, Ricci, Zangara, Signorini, M. Bentivoglio, Bisi, Benetti, Ticchiati, Giordani, Tani, Spadoni. All.: Bruni.

ARBITRO: Pasquali di Ferrara.

MARCATORI: 30' pt Govoni (A), 45' pt, 25' st Bisi (F), 15' st Bellanova (A), 35' st Giordani (F), 45' st Vanzini (F).

ARGENTANA	2
ATL. COSTA	3

ARGENTANA : Suno, Evangelisti (45' pt Toure), Ndoure Muhammad, Meskini, Ali Dean, Seye, Volmaggi (19' st Diabla), Mara, Cherkane (38' st Macor), Orescione (19' st Antwi), Osemwegie. All.: Vistosi.

ATL. COSTA : Bolognesi, Amondi, G. Gessi (22' st Plergentili), Merighi (32' st Armanino), Ferraris, Mazzoni, Dell'Isola, Setti, Sbordone (12' st Roncarati), Bergamini (45' st Moretti), Chiarelli. All.: Sarcano.

ARBITRO: De Lellis di Ferrara.

MARCATORI: 5' pt Dell'Isola (At), 14' pt Mara (At), 38' pt Mazzoni (At), 5' st Ferraris (At), 23' st Osemwegie (At).

TRESIGALLO	2
MASSESE	1

TRESIGALLO : Villani, Garavello, Shammout, Grandi, Pinotti, J. Ngoufack (35' st Besombes), Ferrari (15' st Fracasso), Bocchi, Bah Lamin (45' st Pozzato), Aouinti (1' st Ngoufack), Betti (40' st Rohuan). All.: Pavanì.

MASSESE : Cavalleri, Tralli (40' st Monzardo), Bertarelli, Bacillieri (47' st Iannone), Rachita, Roma, Barani, Occhi, Castiglia (30' st Ferri), Vignali, Piarulli. All.: Tessarin.

ARBITRO: Carletti di Ferrara.

MARCATORI: 20' pt Betti (T), 45' pt Vignali (M), 10' st rig. Bocchi (T).

NOTE: Espulso: Iannone (M) al 48' st.



OSPITALESE 1

LAGHESE 1

OSPITALESE : Scotto, Tolle (34' st Esposito), Fara (42' pt Bologna), Bonora, Grandi, Arthur, Bertacchi, Gualandi, Catapano (20' st Leotta), Foka Faussi (38' st Felloni), Taoufik (25' st Rovetto). All.: Suggi.

LAGHESE : Cavaliere, Rolfini, Felletti, Dianati, Simoni, Mazzini, Dall'Angelo, Zappa (16' st Bigoni), Degiorgi (25' st Bellini), Nordi, Fantini. All.: Guerriero.

ARBITRO: Ferranti di Ferrara.

MARCATORI: 22' pt Degiorgi (L), 40' st Rovetto (D).

NOTE: Espulso: Simoni (L) al 40' st.



Peso:50%

Bar La Coccinella-Magic Pizza e Lyb-Fast Car le due semifinali

Settembre Opes

Corsa al titolo nel Tabellone A con un match di alto livello
Nel B le sfide sono Baracca di Guendalo-Hurly Burly e Ferrutensile-Asini Bradi

Ferrara Quarti di finale in gara unica per il Settembre Opes.

Tabellone A Grande equilibrio, testimoniato dall'altalea di punteggi, tra Fast Car e Kafè Bacchelli. La sblocca Palmer per il Fast Car, che, in posizione di pivot, si gira sul destro e in estirada incrocia per l'1-0; pareggio Kafè Bacchelli con un tiro non irresistibile da 12 metri di Placido che beffa Battara. Slalom del solito funambolo Zouaghi che fa 2-1 Fast Car e ancora pareggio Kafè Bacchelli un minuto dopo

con la stoccata di Carriero, 2-2 all'intervallo.

La ripresa si apre con il tatticismo che prevale, ma a 8' dal termine si registra il primo vantaggio del Kafè Bacchelli a firma Toselli, che sfrutta una verticalizzazione che lo mette davanti a Battara e, nonostante un tiro un po' ciabattato, fa 3-2. Il Fast Car è in ambascia, ma esce la personalità di Lanciotti, che capisce la difficoltà di sfondare dei suoi compagni e s'inventa il 3-3: doppio dribbling sulla sinistra e rasoiata di mancino all'angolino basso, giocata strepitosa. Scossa per il Fast Car, che trova subito il vantaggio con un tocco di classe sotto porta di Zouaghi dopo una combinazione con Zika. Quando sembra tutto finito per il Kafè Bacchelli e Bartolini sta pensando al portiere di movimento come mossa della disperazione, percussione sulla destra di Rosini, con assist sul secondo palo per l'accorente Nardini, 4-4.

Si va ai rigori: Lanciotti, Albani, Zika e Zouaghi sono infallibili, per il Kafè Bacchelli, invece, le conclusioni di Nardini e Rosini sono neutralizza-

te da Battara: vince il Fast Car 8-6.

Primo tempo in quasi totale controllo dell'Osteria Strabassotti. Dopo una bella parata di Veronese su punizione di Ziosi, arrivano due reti: imbucata visionaria di Rosini per Zeneli e tocco sopraffino all'interno dell'area piccola; combinazione Voltani-Ziosi, cross di quest'ultimo e Pazi, fuori equilibrio, la mette alle spalle del proprio portiere. Tra le due segnature da registrare un improbabile pallonetto tentato da Nardin a tu per tu con Mazzanti e il palo colpito dallo stesso Nardin allo scadere della prima frazione su tiro libero.

Nei primi 5 minuti della ripresa l'inerzia passa dalla parte della Lyb/Fondazione dalla Terra alla Luna: palla recu-

perata a metà campo, da Buratti a Santone che non sbaglia; nel 2-2 è Mancini a calciare da fuori ed è Taddia a ribadire in rete sulla corta respinta. Arriva anche il sorpasso Lyb con una chirurgica punizione di Menichelli all'angolino, gli risponde Artioli con un sinistro sempre su punizione, nell'occasione colpevole la barriera che si apre scriteriatamente. Finale convulso, la Lyb, seppur in inferiorità numerica, si porta avanti 4-3 con il calcio di rigore procurato e trasformato da Nardin; nell'ultimo minuto, con il portiere di movimento, arriva il pari di Corazza, finisce 4-4 e siva ai rigori.

Il primo a sbagliare è Buratti della Lyb, che calcia a lato, ma lo imitano Zeneli e Corazza per l'Osteria Strabassotti, decisiva la realizzazione di Taddia.

Lyb/Fondazione dalla Terra che trionfa 8-7 e va in semi-

finale, dove affronterà il Fast Car.

Partita da ricordare per Rossi, che fa registrare il top score in carriera, con 5 dei 6 gol con cui il Bar La Coccinella ha sconfitto il Tabacchi Levigatura Marmi che portano la sua firma: tre gol nel primo tempo, poi il 4-0 a inizio ripresa e il comodo appoggio del definitivo 6-3 nel finale su assist di Sgarretta; in mezzo l'azione personale di Cierno del provvisorio 5-2. Per il Tabacchi tentativo di riaprire la partita con l'1-4 di Pirani, il 2-4 e il 3-5 di Zullo.

F.lli Arveda Impianti regge fino a inizio ripresa sul 2-3, poi il Magic Pizza accelera sul 5-2, 5-3 e 8-3 finale: tripletta di Mariani, doppietta nella prima frazione e gol del 6-3 su assist di Kupsi, doppietta di Placido, gol di Capatti e doppietta finale di Kupsi per il Magic Pizza; Nicastro, Finotti e poi ancora Nicastro per i F.lli Arveda.

Tabellone B Tra Bar La Coccinella e Magic sarà una finale anticipata.

Il quarto di finale più atteso, con due formazioni che poco hanno a che fare con la seconda fascia, non ha tradito le attese. I primi 10' sono tutti del Bello Immobiliare: due conclusioni a lato, una parata plastica di La Torre e 4 calci d'angolo conquistati, e proprio da corner battuto da Occhi arriva il vantaggio a firma Longhi. La Baracca di Guendalo capisce ben presto che deve chiudersi e ripartire. La



prima frazione termina sull'1-0 con un salvataggio sulla riga di Bello Dastres.

Al 7' della ripresa la Baracca pareggia: lancio lungo del portiere La Torre e Virgili di tacco in acrobazia la spizza di giustezza facendola finire in rete. Poco dopo altra ripartenza sfruttata dalla Baracca: imbucata dalla trequarti difensiva di Virgili per Valentino, che da terra, dopo il contrasto con l'avversario, di tacco riesce incredibilmente a beffare Santini. Il Bello Immobiliare le tenta tutte, ma il risultato non cambia più: vince la Baracca di Guendalo 2-1.

Inizio difficile per l'Hurly Burly, che va sotto con il gol di Biondi su erroraccio di Ghesini. La reazione porta a un palo colpito da Nigrisoli e due conclusioni respinte di piede da Dal Mas, ma il brivido maggiore lo corre ancora Ghesini, che si vede superare dal tocco di giustezza dello scatenato Marchiori, però il pallone va ad incocciare sul palo interno e poi cammina lungo tutta la riga di porta, terminando in fallo laterale. È lo sliding doors del match.

Scampato il pericolo, sale in cattedra Spettoli: sinistro che vale il pareggio, conclusione ribattuta e poi ribadita in rete da Artioli, e assist a inizio ripresa da fallo laterale per il piattone destro di Scana-

vacca. L'Hurly Burly adesso è padrone del campo: sgroppata di 30 metri di capitan Mantovani conclusa con il diagonale del 4-1, ancora Artioli su filtrante di Spettoli e gol della staffa di Pizzi, finisce 6-1.

Umbertiana priva del suo faro Zanforlin, infortunato; Ferrutensile senza Piras, Cabassa e Bortolin. Primo tempo che si chiude sul 2-1 per il Ferrutensile, che si porta in vantaggio per due volte: Friani con un bel piatto sinistro sul primo palo e poi Potenza, che è il più lesto ad avventarsi su una palla vagante in area; in mezzo, il pari provvisorio di Vergura su assist al bacio di Gozzi.

La ripresa si apre con il forcing dell'Umbertiana, tap-in del pareggio di Giavara e immediatamente dopo arriva anche il 3-2: lancio millimetrico di Gozzi, Boschiero la mette giù alla Del Piero e fredda Ventrella. Il Ferrutensile risponde trovando il 3-3 con un rocambolesco autogol. Dopo un palo colpito da Vergura, a 5' dal termine assist di Potenza per Friani e Ferrutensile in vantaggio. La reazione dell'Umbertiana è rabbiosa: palo di Rossatti, parata di Ventrella su Gozzi, pareggio di Gozzi che si gira magistralmente in area e, infine, tiro libero di Giavara respinto ancora da Ventrella. Finisce 4-4, si

va ai tiri di rigore.

Il Ferrutensile è infallibile con Franchini, Potenza, Friani e Janigro, per l'Umbertiana Boschiero parato e Gozzi fuori, vince 8-6 il Ferrutensile.

Troppo pesante l'assenza di Rizzioli in porta per l'Amedeo Barber Shop e se si aggiunge l'ingenua espulsione per doppia ammonizione del gioiellino Hendali già nella prima frazione, così si capisce perché gli Asini Bradi hanno avuto vita facile: dopo il 3-2 a 5' dal termine del primo tempo, allungo fino al 6-2 e 9-5 finale, tripletta di Zullo e timbri di Collati, Zamboni, Cavicchi, S. Guidetti, M. Guidetti e D'Ascenzo; tripletta di Franchini e centri di Aversa e Algieri per l'Amedeo.

Tabellone C L'Autofficina Lodi sconfigge 15-8 il Villaregia: 4 reti a testa per Balboni, Holzl e Romano e tripletta di Bentivoglio; triplete per Bignardi e Giatti e doppietta di Contangelo per il Villaregia.

Partita che cambia padrone tre volte, quella tra Gsq e Dolce Dormire. Nei primi 15 minuti il Dolce Dormire è diligente, 3-0 e 4-1 con la doppietta di Vacchi e i centri di Mari Rolfini e Casini; poi completo blackout, 5-4 Gsq con doppietta di Haidau, Balan e doppietta di Ivanciuc.

Nella ripresa tap-in del pa-

reggio ancora di Mari Rolfini e 6-5 Gsq con Ivanciuc, che s'inventa un diagonale imparabile dalla linea del fallo laterale. Il Dolce Dormire ha il merito di crederci: a 1' dal termine, errore su rinvio del portiere Capita, Vacchi intercetta e fa 6-6; allo scadere ancora Vacchi ruba palla sulla sinistra e triangola con Caselli, che è intelligente a restituirci palla per l'appoggio liberatorio in porta, finisce 7-6.

Seven & Montebello che va in vantaggio due volte, Boulescu su assist di Tralli e poi Villani, ma Termogas che risponde con Ziosi e Da Ronche, nel finale la spunta il Seven & Montebello con Boulescu che firma il 3-2.

Pronti-via e gli Irruentes segnano con Vancini, la Giglio pareggia con Govoni che scarta anche il portiere prima di appoggiare in rete. La partita rimane sull'1-1 fino a 8' dal termine, poi Marino assiste Vancini per il 2-1 e segna il 3-1 e ancora Vancini la chiude sul 4-1.

Tabellone C L'Autofficina Lodi con il Dolce Dormire Seven & Montebello all'assalto degli Irruentes



Dolce Dormire /Panificio Porta Romana. In basso la Fast Car/Cd Costruzioni squadra rivelazione nel Tabellone A



Francesco Vancini
Autore di una tripletta degli Irruentes nel 4-1 alla Giglio



Matteo Rossi
Protagonista con 5 reti nel 6-3 del Bar La Coccinella



Francesco La Torre
Per il portiere della Baracca di Guendalo solo una rete e assist



Peso:96%



Peso:96%

La tragedia di San Giorgio di Piano

“Ciao Puntì”, addio commosso all’operaio falciato dal treno

di Baldessarro ● a pagina 7



Il luogo dell'incidente

LA TRAGEDIA DI SAN GIORGIO DI PIANO

L'ultimo saluto a Franzini “Ciao carissimo Puntì”

Ieri amici e colleghi al funerale a Formia dell'operaio travolto dal treno
Indagini in corso, arriva un perito per studiare i dati della scatola nera

di **Giuseppe Baldessarro**

La bara portata a spalla da amici e colleghi che indossavano una maglietta bianca con la scritta “Ciao Puntì”. Chi voleva bene ad Attilio Franzini lo chiamava così: “Puntina” per il suo fisico asciutto come un chiodo. Ed erano in tanti, ieri pomeriggio a Formia, in provincia di Latina, a gremire la chiesa della parrocchia dei Santi Lorenzo e Giovanni Battista. Tanti da non starci tutti. La cittadina è ancora sconvolta per la morte dell'operaio di 47 anni travolto venerdì mattina nel bolognese a San Giorgio di Piano, dall'intercity notte Roma-Trieste. Sconvolta e solidale nei confronti della famiglia molto conosciuta e stimata. Una morte assurda, tanto più che la vittima è, ha detto il parroco, un lavoratore «immigrato» in Emilia Romagna per

cercare fortuna, dopo aver ottenuto finalmente un contratto vero, con un gruppo importante, la Salcef, che si occupa di manutenzioni ferroviarie.

La bara di Attilio è arrivata a Formia sabato mattina e anche prima della funzione religiosa c'è stato un lungo pellegrinaggio per testimoniare affetto e vicinanza al padre e ai due fratelli della vittima.

I funerali si sono potuti svolgere due giorni dopo l'incidente perché la procura di Bologna, che indaga per omicidio colposo, non ha ritenuto necessaria l'autopsia ed ha così riconsegnato il corpo alla famiglia in tempi rapidi. Più che sulle purtroppo evidenti cause del-

la morte, i magistrati si stanno concentrando sul contesto nel quale si è verificata la disgrazia. Sono an-

cora in corso le audizioni dei testimoni e gli accertamenti per fissare l'esatta dinamica dell'episodio. Poco prima dell'incidente, Franzini era impegnato al lavoro assieme ad una quindicina di altri operai della stessa ditta all'interno di un cantiere che interessava l'intero fascio binari della stazione di San Giorgio di Piano. Perché l'operaio si trovava ancora tra le rotaie all'arrivo del treno? E come è possibile che non si sia accorto del suo arrivo?

Le testimonianze dei colleghi sono ovviamente importanti, ma lo sono forse ancora di più le analisi che molto probabilmente saranno



Peso:1-4%,7-25%

affidate ad un perito per studiare i dati della scatola nera del treno e i protocolli di sicurezza adottati nel cantiere bolognese. Gli investigatori della Polfer hanno lavorato anche ieri per cercare ogni possibile elemento, senza tralasciare l'analisi delle telecamere della stazione che potrebbero aver registrato gli ultimi istanti di vita del 47enne.



▲ Il luogo dove è avvenuta la tragedia il 4 ottobre



Peso:1-4%,7-25%

Morto sui binari, il giorno del dolore

In centinaia a Formia per l'addio ad Attilio Franzini. I famigliari: «Basta vittime sul lavoro». Indagini al bivio **Dondi e Pederzini** alle pagine 2 e 3

Operaio travolto e ucciso dal treno Informativa della Polfer in Procura

La polizia ferroviaria ha inviato ai magistrati il rapporto con le testimonianze e la documentazione
Ora i pm affideranno una perizia per capire l'esatta dinamica dell'incidente avvenuto a San Giorgio

La polizia ferroviaria ha inviato in Procura la prima informativa sul tragico incidente in cui ha perso la vita Attilio Franzini. L'operaio, 47 anni residente a Formia, è morto venerdì mattina a San Giorgio di Piano, travolto da un treno mentre lavorava sui binari assieme ad altri 15 colleghi. Per far luce sull'accaduto la Procura ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo, attualmente contro ignoti, e ieri ha appunto ricevuto l'informativa della polfer, che in questi giorni ha sentito i colleghi di Franzini e raccolto una serie di documenti utili a ricostruire la dinamica dei fatti.

Ora i magistrati dovranno fare le prime valutazioni e decidere come procedere. È probabile che sarà necessario svolgere accertamenti tecnici e perizie, a partire dall'analisi della scatola nera del treno. Qualora si trattasse di accertamenti irripetibili, la Procura dovrebbe procedere

con le prime iscrizioni nel registro degli indagati. Si vedrà nei prossimi giorni, per il momento gli inquirenti hanno appunto lavorato senza sosta per raccogliere tutta la documentazione e le testimonianze.

Franzini lavorava per l'azienda Salcef Group di Roma, che aveva ricevuto in appalto da Rete ferroviaria italiana i lavori di manutenzione alla linea tra Castel Maggiore e San Pietro in Casale. L'operaio e i colleghi erano impegnati sul binario 3, quello direttamente interessato dai lavori. Il cantiere però, secondo la polfer, interessava «l'intero fascio dei binari della stazione di San Giorgio di Piano». Quello che è certo è che, al momento della tragedia, avvenuta verso le 4.30, la circolazione dei treni era ancora sospesa sui binari 3 e 4, mentre era stata riattivata sul binario 1, dove l'Intercity notturno diretto a Trieste ha travolto (di striscio) e ucciso il 47enne. Secondo le testimonianze dei colleghi, Attilio stava attra-

versando perché era andato a prendere alcune attrezzature dal furgone parcheggiato nell'area di sosta vicina al binario 1.

L'inchiesta gira tutta attorno ad alcune domande chiave: perché l'Intercity è passato sul binario 1? La circolazione era stata riattivata in modo regolare? Il convoglio aveva rallentato? Come mai l'operaio si è trovato su quel binario proprio in quel momento? E ancora: nel cantiere sono state rispettate le procedure di sicurezza? Chi doveva vigilare?

Tutte domande che si fanno anche i famigliari di Franzini, che ora chiedono sia fatta giustizia. Nel frattempo, i sindacati sono sul piede di guerra. Cgil, Cisl e Uil hanno indetto per domani uno sciopero di due ore alla fine di tutti i turni di lavoro dei lavoratori delle manutenzioni ferroviarie e dei settori edile e metalmeccanico.

g. d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI SCENARI

Se gli accertamenti saranno irripetibili saranno fatte le prime iscrizioni nel registro degli indagati

L'APPALTO

Attilio Franzini lavorava per conto del Gruppo Salcef, incaricato da Rfi per la manutenzione della ferrovia

Le tappe della vicenda

1 L'incidente

Alle 4:05 i lavori sul binario 3 proseguivano regolari. Erano in chiusura: la circolazione sarebbe stata riaperta alle 5. Alle 4:30, all'altezza di San Giorgio di Piano, Attilio Franzini viene travolto da un Intercity sul binario 1

2 Le indagini

Polizia ferroviaria e Procura stanno interrogando uno a uno i quindici testimoni della tragedia. Al vaglio anche la scatola nera per ricostruire dinamica ed eventuali responsabilità: per ora c'è un fascicolo per omicidio colposo contro ignoti



3 Lo sciopero

I punti oscuri da chiarire sono diversi, in particolare va capito se gli operai sapessero che il binario 1 non era stato chiuso. I sindacati confederali hanno proclamato sciopero per domani: braccia incrociate per due ore e presidio (dalle 17) alla stazione di Bologna





Le indagini, coordinate dalla Procura, sono svolte dalla polizia ferroviaria



I funerali di Attilio Franzini

Centinaia di persone in chiesa

«Ciao 'Puntina', eri speciale»

La cerimonia si è svolta a Formia, città da dove proveniva l'operaio investito sui binari a San Giorgio. La rabbia del fratello Andrea: «Ora basta, nessuno dovrà più morire sul lavoro come è successo a lui»

Una piazza, quella di San Giovanni, a Formia che, ieri pomeriggio, era straripante di persone per l'ultimo doloroso saluto ad Attilio Franzini. Il trasfertista 47enne, originario di Formia per l'appunto, è morto, alle prime luci dell'alba di venerdì, alla stazione ferroviaria di San Giorgio di Piano, investito da un Intercity Notte che proveniva da Roma. Sulle dinamiche dell'incidente mortale ci sono ancora molti dubbi che la Polfer di Bologna sta cercando di chiarire. Quel che è certo è che Franzini, insieme ad una quindicina di colleghi ancora sotto choc, era lì per la Salcef spa di Roma per fare lavori di manutenzione sul binario 3 della stazione di San Giorgio.

La parrocchia dei santi Lorenzo e Giovanni Battista, alle 16 di ieri, a stento è riuscita a contenere le centinaia di persone, tra cui parenti, amici e colleghi del

47enne, giunti per dare l'ultimo saluto ad Attilio. In prima fila papà Gino, i fratelli Emanuele ed Andrea. La bara è stata portata in spalla, tra la commozione dei presenti, da amici ed ex colleghi che hanno indossato una maglia bianca con la scritta 'Ciao Puntini': infatti Franzini, per il fisico longilineo e asciutto, era sempre stato paragonato a una 'puntina'. «Eri speciale, resterai sempre nei nostri cuori», hanno detto gli amici.

Lunghissimo il via vai, già dal primo pomeriggio di ieri, di persone che si sono messe in coda, per le vie di Formia, per raggiungere la chiesa dove si sono tenuti i funerali.

Franzini si era trasferito in Emilia per iniziare a lavorare per la Salcef, incarico che gli aveva trovato uno dei fratelli, Andrea che ora vuole dire soltanto poche parole su quanto accaduto: «Non me la sento di dire nulla, solo che nessuno dovrà più morire sul lavoro come è successo

a mio fratello».

Tante anche le persone che, nella mattinata di ieri, si sono recati dai familiari per esprimere la propria vicinanza: sono tutti noti in paese, Emanuele è un ausiliario del traffico, mentre Andrea fa il parrucchiere.

«La nostra famiglia tutta, vuole ringraziare tutti quelli che in ogni modo hanno onorato Attilio», aggiunge Andrea.

Il primo cittadino di Formia, Gianluca Taddeo, ha infine espresso il dolore di tutti: «Siamo increduli per quello che si è verificato e la nostra comunità si stringe ai parenti. La famiglia che noi tutti conosciamo è distrutta».

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amici e colleghi hanno portato la bara indossando una maglietta dedicata al 47enne



A Formia, ieri si sono svolti i funerali di Attilio Franzini (in alto), l'operaio morto sui binari di San Giorgio di Piano (foto Latina Oggi)



Peso:64%



Peso:64%

Ranuzzi e Cortese, Ozzano ora va Il Bologna 2016 ko a Pizzighettone

La Virtus Medicina di Bettazzi parte subito bene con la verve di Corcelli, lattoni, Morara e Zambon

di **Giacomo Gelati**

BOLOGNA

Pronta reazione in Interregionale per i New Flying Balls di coach Matteo Lolli (division E), che dopo il ko all'esordio di una settimana fa sul campo di Roseto, onorano Ozzano con la prima vittoria ai danni di Senigallia: un successo sottoscritto dai senatori Ranuzzi e Cortese, ai quali si accoda il rientrante capitano Balducci.

Nello stesso raggruppamento brutta battuta d'arresto per l'Olimpia Castello, che dopo la buona prova all'esordio crolla a Perugia e non riesce a fare il bis.

Nella division C secondo ko consecutivo per il Bologna 2016 di coach Lunghini, che nonostante il buon avvio vede sfumare il referto rosa sul campo di Pizzighettone scivolando in coda al girone.

Si alza il sipario sul campionato di serie C, con l'inizio impetuoso delle bolognesi Cmo Ozzano e Cmp Granarolo, che rifilano un +28 e un +15 in trasferta rispettivamente a Scandiano e Novellara.

Primi due punti anche per la finalista dello scorso anno Francesco Francia, bene a Montecchio, e per Molinella, che fa suo il derby casalingo contro San Lazzaro. Nel posticipo prova sontuosa della Virtus Medicina targata 'Bidi' Bettazzi, che strappa Castelnovo ne' Monti e si candida a protagonista della sta-

gione.

Buona la prima per la Sg Fortitudo, che espugna il Cabral col contributo di quattro uomini in doppia cifra. Ouverture anche sui parquet della Dr1 con Anzola che scivola a domicilio contro Modena piombando all'ultimo posto del girone A per il coefficiente. Nel girone B bolognese riprendono in grande stile Budrio, Voltone e Castel Maggiore, bene contro Stars, 'Gardens' e San Pietro in Casale, mentre si apre con un pesante passivo la seconda stagione nella categoria per Baricella, ko contro Ferrara. Esordio positivo nel girone C anche per Castel San Pietro, ok contro l'International.

SERIE C

Arena 61 Francesco Francia 75

Arena: Germani 14, Petrolini 10, Sieiro Perez 9, Doddi 7, Usai 6, Ramenghi 5, Rovatti 5, Sinisi 3, Bellini 2, Vaccari, Bartoli ne, Lavacchielli ne. All. Castellani. Francesco Francia: Dall'Orto, De Ruvo 4, Degregori 7, Marzatico, Tosini 6, Bianchini 15, Lovisotto 16, Rossi 2, Turrini 4, Balducci 6, Ferdeghini 15. All. Mondini. Arbitri: Ronda e Dell'Infante. Note: parziali 14-21; 31-38; 41-54.

Cvd Casalecchio 67 Sg Fortitudo 71

Cvd Casalecchio: Elia 9, Ghini 14, Natalini 2, Casu 8, Monari ne, Cavicchi 11, Magni, Galvan 10, Neri ne, Ramzani 9, Bernardini, Albertini 2. All. Folesani. Sg Fortitudo: Battilani 12, Guazzaloca 13, Selvatici 2, Lenzi 2, Teri 6, Vivarelli 2, Cinti 13, Lanzarini 9, Di Pace ne, Ranieri 2, Zanasi, Zinelli 10. All. Cambone. Arbitri: Tugnoli e Aly Belfadel. Note: parziali 20-18; 33-37; 46-57.

Lg Competition 70 Virtus Medicina 94

Lg Competition: Rossi 15, Bravi 14, Parma Benfenati 14, Reale 10, Giberti 9, Vozza 3, Morini 3, Bucci 2, Abati, Brevini, Ettago, Mallon. All. Vozza. Virtus Medicina: Corcelli 20, lattoni 20, Morara 13, Zambon 12, Cattani 10, Masrè 9, Francesconi 7, Ronchi 3, Sabbatani ne, Ioccolano ne. All. Bettazzi. Arbitri: Meloni e Diemmi. Note: parziali 18-16; 24-41; 36-59.

Molinella 75 Bsl San Lazzaro 64

Molinella: Tognon 9, Negroni, Leopizzi 3, Bianchi 14, Baggi, Bozzoli, Venturi, Tabellini 4, Seravalli 13, Carella 15, Zaharia, Farabegoli 17, All. Baiocchi. Bsl San Lazzaro: Micheli, Vanti, Piazza 2, Toselli 6, Mencherini 12, Frigieri 5, Dondi 10, Baldi 3, Govi 14, Pontieri 4, Trombetti 8. All. Nieddu. Arbitri: Bravo e Vitali. Note: parziali 24-13; 47-37; 62-50.

Novellara 67 Cmp Granarolo 82

Novellara: Ferrari ne, Morini 4, Folloni 10, Rinaldi 3, Mingotti 16, Malagoli 6, Branchini 10, Bianchini, Maramotti 6, Riccò 10, Granata, Gandellini 2. All. Bertani. Cmp Granarolo: Corazza, Trazzi 10, Biasco 17, Poli, Montanari 3, Marchi 5, Salsini 18, Lorenzini 6, Tugnoli 6, Brotta 4, Poluzzi 12. All. Tasini. Arbitri: Indrizzi e Pongiluppi. Note: parziali 10-17; 22-20; 52-25.

Scandiano 48 Cmo Ozzano 76

Scandiano: Riitano, Frascari 3, Fikri 10, Costoli 3, Astolfi 12, Fontanili, Bertolini, Levinakis 3, Sironi ne, Riccò 5, Vecchi 4, Caiti 8. All. Spaggiari. Cmo Ozzano: Scapinelli 9, Murati 2, Folli 12, Alberghini, Landi 12, Usman, Parenti, Carnovali 11, Diambro 10, Renzi 7, Odah 13. All. Grandi. Arbitri: Boccia e Fontanili. Note: parziali 18-16; 24-41; 36-59.

Gare girone G: Scandiano-Cmo Ozzano 48-76, Molinella-Bsl San Lazzaro 75-64, Arena-Francesco Francia 61-75, Novellara-Granarolo 67-82, Lg Competition-Virtus Medicina 70-94, Vignola-Argenta 67-83 e Cvd Casalecchio-Sg Fortitudo 67-71.

Classifica: Cmo Ozzano, Virtus Medicina, Argenta, Cmp Granarolo, Francesco Francia, Molinella ed Sg Fortitudo 2; Cvd Casalecchio, Bsl San Lazzaro, Arena, Novellara, Vignola, Lg Competition e Scandiano 0.

SERIE B INTERREGIONALE

Pizzighettone 82 Bologna 2016 75

Pizzighettone: Conti ne, Ciaramella 15, Pedrini 4, Ndiaye 10, Samija 21, Biondi ne, Belloni 3, Vergnaghi 3, Zafferoni ne, Tolasi, Mascadri 15, Piccoli 11. All. Baiardo. Bologna 2016: Bellachioni 16, Costantini 13, Gamberini 5, Bianchini 2, Faldini ne, Osellieri 9, Ugolini 6, Ranieri 2, Barbotti 10, Romano 9, Guerri 3. All. Lunghini. Arbitri: Cantarini e Quaranta. Note: parziali 11-25; 36-48; 58-53.

Gare division C: Pizzighettone-Bologna 2016 82-75, Social Milano-Basket 2000 71-77, Cernusco-Iseo 78-76, Sanebasket Cremona-Nervianese 85-94, Gardonese-Stings Mantova 91-78 e Sangiorgese-Blu Bergamo 80-67.

Classifica: Cernusco, Pizzighettone e Gardonese 4; Basket 2000, Stings Mantova, Iseo, Nervianese, Social Milano e Sangiorgese 2; Blu Bergamo, Bologna 2016 e Sanebasket Cremona 0.

New Flying Balls 90 Senigallia 85

New Flying Balls: Myers 9, Torreggiani 4, Grillini ne, Zani ne, Ranitovic 14, Domenicelli 4, Ranuzzi 18, Tibs 12, Cortese 20, Balducci 10, Baggi. All. Lolli. Senigallia: Venga 11, Giacomini 13, Maiotalesi, G. Sablich, 12, Tamboura, Druda 4, P. Sablich 9, Arcosi, Landoni 15, Giampieri 21. All. Pettito. Arbitri: Gaudenzi e Boudrika. Note: parziali 27-26; 49-43; 77-62.

Gare division E: Bramante Pesaro-Vigor Matelica 62-59, New Flying Balls-Senigallia 90-85, Attila Porto Recanati-Roseto 2020 79-47, Loreto Pesaro-Virtus Civitanova 76-68, Valdiceppo-Olimpia Castello 93-76 e Teramo a Spicchi-Recanati 65-86.

Classifica: Recanati 4; Attila Porto Recanati, Valdiceppo, Loreto Pesaro, Vigor Matelica, Virtus Civitanova, Olimpia Castello, Roseto 2020, Bramante Pesaro, New Flying Balls e Senigallia 2; Teramo 0.

DIVISIONE REGIONALE 1

Anzola 52 Modena 87

Anzola: Torkar 2, Lambertini 2, Brunetti 12, Gherardi Zanantoni 4, Raimondi, Fiorini 4, Daly 2, Zanetti, Bernardi 3, Rayner 8, Almeoni 4, Francia 11. All. Moffa. Modena: Marzo 6, Proli 3, Mengozzi 17, Saccone 9, Lelli 8, Morgottini 10, Guazzaloca 6, Berni 9, Nasuti 5, L. Guardasoni 5, Covolo 2, M. Guardasoni 7. All. Boni.

Gare girone A: Medolla-Magik 66-84, Correggio-Castelfranco Emilia 86-73, Reggiolo-Piacenza 63-71, Basketreggio-Jolly Reggio Emilia 59-80 e Anzola-Modena 52-87.

Classifica: Modena, Jolly Reggio Emilia, Magik, Correggio e Piacenza 2; Vis Persiceto, Reggiolo, Castelfranco Emilia, Medolla, Basketreggio e Anzola 0.

Bianconeriba 52 4 Torri 77

Bianconeriba: Tanchella 7, Legnani 2, Zuccheri 2, Tugnoli 2, Brandani 18, Frazzoni 2, Sitta 8, Fiore 3, Barbieri 3, Coppola, Martinelli 5, Donati. All. Minozzi. 4 Torri: Bianchi 3, M. Dalpozzo 2, Caselli 20, Pusinatti 5, Beccari 4, Grazzi 5, Bertocco 16, Cristoni 9, Cattani 7, Ghiselli, Mujakovic 6. All. D. Dalpozzo.

Budrio 59 Stars 50

Budrio: Simoni 5, Tolomelli 8, Poggi 7, Cesario 5, Pini 2, Prati 12, Vecchi, Longhi 4, Tinti 14, Villa 3, Minerva, Mansi. All. Serio. Stars: Sandrolini, Battistini, Marani, Musolesi 14, Cantelli 1, Ceccolini 4, Benfenati 7, Zagnoni 18, Ruffini 2, Masini 2, Minardi. All. Nannetti. Arbitri: Giulianini e Venturi.

Masi 77 Benedetto 85

Masi: Fe, Cassanelli 5, Samoggia 6, Versura Jimenez 14, Balantini 4, Fr. Cassanelli 6, Braggia 9, Anesa 4, Abbagnato 5, Masina 10, Forni 3, Catapano 4, Micco 6. All. Forni. Benedetto: A. Govoni 30, Sciarabatta 22, Sgarzi 11, E. Govoni 8, Parmeggiani 5, Ghidoni 3, Barbieri 2, Salatini 2, Draghi 2, Baraldi. All. Trevisan.

Veni 60 Progresso Happy 62

Veni: Ghirelli 5, Ghedini, Ferrara 10, Sgarzi ne, Betti 18, Mariani 4, Barbaro ne, Bulgarelli 13, Mandini 3, Minelli, Ramzani 1, Minozzi 6. All. Murtas. Progresso Happy: Skuletic 5, Bartoli 8, Di Fonzo 6, N. Riguzzi 2, Tomic 8, F. Riguzzi 14, Veli, Sinani 10, Turrini 9, Giovannini, Rigli. All. Palumbi.

Voltone 77 Giardini Margherita 73

Voltone: Albanelli 23, Bettini 6, Bergonzoni 14, Galvan 6, Mondini 9, Giacometti, Paro 4, Zanellati, Rocca 4, Messina, Priori 2, Baroncini 9, All. Rizzi. Giardini Margherita: Baccarini 10, Cisbani 1, Forino 10, Bertacchini 24, Nanni 6, Argenti 2, Ucci ne, Elio 2, Fabbri, Ziglio, Magi 11, Artese 7. All. Umiltà.

Gare girone B: Veni-Progresso Happy 60-62, Voltone-Giardini Margherita 77-73, Bianconeriba-4 Torri 52-77, Masi-Benedetto 77-85 e Budrio-Stars 59-50.

Classifica: 4 Torri, Benedetto, Budrio, Voltone e Progresso Happy 2; Audace Bombers, Stars, Veni, Giardini Margherita, Masi e Bianconeriba Baricella 0.



Peso: 93%

Carlo Balducci, il capitano dei New Flying Balls allenati da Matteo Lolli

Morto sui binari, il giorno del dolore

In centinaia a Formia per l'addio ad Attilio Franzini. I famigliari: «Basta vittime sul lavoro». Indagini al bivio **Dondi e Pederzini** alle pagine 2 e 3

Operaio travolto e ucciso dal treno Informativa della Polfer in Procura

La polizia ferroviaria ha inviato ai magistrati il rapporto con le testimonianze e la documentazione
Ora i pm affideranno una perizia per capire l'esatta dinamica dell'incidente avvenuto a San Giorgio

La polizia ferroviaria ha inviato in Procura la prima informativa sul tragico incidente in cui ha perso la vita Attilio Franzini. L'operaio, 47 anni residente a Formia, è morto venerdì mattina a San Giorgio di Piano, travolto da un treno mentre lavorava sui binari assieme ad altri 15 colleghi. Per far luce sull'accaduto la Procura ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo, attualmente contro ignoti, e ieri ha appunto ricevuto l'informativa della polfer, che in questi giorni ha sentito i colleghi di Franzini e raccolto una serie di documenti utili a ricostruire la dinamica dei fatti.

Ora i magistrati dovranno fare le prime valutazioni e decidere come procedere. È probabile che sarà necessario svolgere accertamenti tecnici e perizie, a partire dall'analisi della scatola nera del treno. Qualora si trattasse di accertamenti irripetibili, la Procura dovrebbe procedere

con le prime iscrizioni nel registro degli indagati. Si vedrà nei prossimi giorni, per il momento gli inquirenti hanno appunto lavorato senza sosta per raccogliere tutta la documentazione e le testimonianze.

Franzini lavorava per l'azienda Salcef Group di Roma, che aveva ricevuto in appalto da Rete ferroviaria italiana i lavori di manutenzione alla linea tra Castel Maggiore e San Pietro in Casale. L'operaio e i colleghi erano impegnati sul binario 3, quello direttamente interessato dai lavori. Il cantiere però, secondo la polfer, interessava «l'intero fascio dei binari della stazione di San Giorgio di Piano». Quello che è certo è che, al momento della tragedia, avvenuta verso le 4.30, la circolazione dei treni era ancora sospesa sui binari 3 e 4, mentre era stata riattivata sul binario 1, dove l'Intercity notturno diretto a Trieste ha travolto (di striscio) e ucciso il 47enne. Secondo le testimonianze dei colleghi, Attilio stava attra-

versando perché era andato a prendere alcune attrezzature dal furgone parcheggiato nell'area di sosta vicina al binario 1.

L'inchiesta gira tutta attorno ad alcune domande chiave: perché l'Intercity è passato sul binario 1? La circolazione era stata riattivata in modo regolare? Il convoglio aveva rallentato? Come mai l'operaio si è trovato su quel binario proprio in quel momento? E ancora: nel cantiere sono state rispettate le procedure di sicurezza? Chi doveva vigilare?

Tutte domande che si fanno anche i famigliari di Franzini, che ora chiedono sia fatta giustizia. Nel frattempo, i sindacati sono sul piede di guerra. Cgil, Cisl e Uil hanno indetto per domani uno sciopero di due ore alla fine di tutti i turni di lavoro dei lavoratori delle manutenzioni ferroviarie e dei settori edile e metalmeccanico.

g. d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPALTO

Attilio Franzini lavorava per conto del Gruppo Salcef, incaricato da Rfi per la manutenzione della ferrovia

GLI SCENARI

Se gli accertamenti saranno irripetibili saranno fatte le prime iscrizioni nel registro degli indagati

Le tappe della vicenda

1 L'incidente

Alle 4:05 i lavori sul binario 3 proseguivano regolari. Erano in chiusura: la circolazione sarebbe stata riaperta alle 5. Alle 4:30, all'altezza di San Giorgio di Piano, Attilio Franzini viene travolto da un Intercity sul binario 1

2 Le indagini

Polizia ferroviaria e Procura stanno interrogando uno a uno i quindici testimoni della tragedia. Al vaglio anche la scatola nera per ricostruire dinamica ed eventuali responsabilità: per ora c'è un fascicolo per omicidio colposo contro ignoti



3 Lo sciopero

I punti oscuri da chiarire sono diversi, in particolare va capito se gli operai sapessero che il binario 1 non era stato chiuso. I sindacati confederali hanno proclamato sciopero per domani: braccia incrociate per due ore e presidio (dalle 17) alla stazione di Bologna





Le indagini, coordinate dalla Procura, sono svolte dalla polizia ferroviaria



Peso:1-9%,26-67%

I funerali di Attilio Franzini

Centinaia di persone in chiesa

«Ciao 'Puntina', eri speciale»

La cerimonia si è svolta a Formia, città da dove proveniva l'operaio investito sui binari a San Giorgio. La rabbia del fratello Andrea: «Ora basta, nessuno dovrà più morire sul lavoro come è successo a lui»

Una piazza, quella di San Giovanni, a Formia che, ieri pomeriggio, era straripante di persone per l'ultimo doloroso saluto ad Attilio Franzini. Il trasfertista 47enne, originario di Formia per l'appunto, è morto, alle prime luci dell'alba di venerdì, alla stazione ferroviaria di San Giorgio di Piano, investito da un Intercity Notte che proveniva da Roma. Sulle dinamiche dell'incidente mortale ci sono ancora molti dubbi che la Polfer di Bologna sta cercando di chiarire. Quel che è certo è che Franzini, insieme ad una quindicina di colleghi ancora sotto choc, era lì per la Salcef spa di Roma per fare lavori di manutenzione sul binario 3 della stazione di San Giorgio.

La parrocchia dei santi Lorenzo e Giovanni Battista, alle 16 di ieri, a stento è riuscita a contenere le centinaia di persone, tra cui parenti, amici e colleghi del

47enne, giunti per dare l'ultimo saluto ad Attilio. In prima fila papà Gino, i fratelli Emanuele ed Andrea. La bara è stata portata in spalla, tra la commozione dei presenti, da amici ed ex colleghi che hanno indossato una maglia bianca con la scritta 'Ciao Puntini': infatti Franzini, per il fisico longilineo e asciutto, era sempre stato paragonato a una 'puntina'. «Eri speciale, resterei sempre nei nostri cuori», hanno detto gli amici.

Lunghissimo il via vai, già dal primo pomeriggio di ieri, di persone che si sono messe in coda, per le vie di Formia, per raggiungere la chiesa dove si sono tenuti i funerali.

Franzini si era trasferito in Emilia per iniziare a lavorare per la Salcef, incarico che gli aveva trovato uno dei fratelli, Andrea che ora vuole dire soltanto poche parole su quanto accaduto: «Non me la sento di dire nulla, solo che nessuno dovrà più morire sul lavoro come è successo

a mio fratello».

Tante anche le persone che, nella mattinata di ieri, si sono recati dai familiari per esprimere la propria vicinanza: sono tutti noti in paese, Emanuele è un ausiliario del traffico, mentre Andrea fa il parrucchiere.

«La nostra famiglia tutta, vuole ringraziare tutti quelli che in ogni modo hanno onorato Attilio», aggiunge Andrea.

Il primo cittadino di Formia, Gianluca Taddeo, ha infine espresso il dolore di tutti: «Siamo increduli per quello che si è verificato e la nostra comunità si stringe ai parenti. La famiglia che noi tutti conosciamo è distrutta».

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Amici e colleghi
hanno portato
la bara indossando
una maglietta
dedicata al 47enne**



A Formia, ieri si sono svolti i funerali di Attilio Franzini (in alto), l'operaio morto sui binari di San Giorgio di Piano (foto Latina Oggi)



Peso: 64%

Sezione:UNIONE RENO GALLIERA



Peso:64%